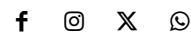




Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

 **11.3** ° Città del Vaticano





Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

La voce degli ultimi

Martedì 25 Febbraio 2025

ATTUALITA' ▾

EDITORIALI ▾

COPERTINA ▾

LA VOCE DEGLI ULTIMI ▾

RELIGIONE ▾

MEDIA ▾

STORICO



ESTERI

Onu, approvata la risoluzione degli Stati Uniti sull'Ucraina

Il documento presentato da Washington richiede la "rapida fine della guerra"

di Redazione

25 Febbraio 2025



Foto Dati Bendo (Imagoeconomica)

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha approvato con dieci voti a favore, zero contrari e cinque astensioni la risoluzione Usa sull'Ucraina, dopo che tutti gli emendamenti erano stati bocciati per ragioni procedurali o per il veto della Russia.

Le opzioni

Un uomo solo al comando. Nel giorno del terzo anniversario della guerra in Ucraina e dei colloqui con Emmanuel Macron alla Casa Bianca e gli altri leader del G7 in videocollegamento,

ARTICOLI CORRELATI

ROMA

Diaconi in una Chiesa sinodale e missionaria: per essere testimoni di speranza

FRANCESCO VITALE

VANGELO DEL GIORNO

"Se uno vuole essere il primo sia l'ultimo di tutti" Il commento di mons. Angelo Spina

REDAZIONE

COPERTINA

Bergoglio-teologo del popolo. Analisi del Magistero

GIACOMO GALEAZZI

CULTURA

La cultura come riscatto del passato e via verso il futuro. Il valore della lettura

GIACOMO GALEAZZI

EDITORIALE

Francesco, la forza evangelica di un artigiano di pace

DON ALDO BUONAIUTO

AUTORE



Donald Trump ha messo in chiaro che la sua linea per la conclusione del conflitto non prevede compromessi. Con buona pace della missione del presidente francese a Washington, il commander-in-chief ha chiarito che senza la firma da parte di Kiev dell'accordo per i minerali non si può procedere, ma ha ammesso che l'incontro con Macron è stato un "importante passo in avanti verso la pace in Ucraina". Una pace che però, ha precisato il presidente francese, non può essere una "resa" dell'Ucraina: un qualsiasi accordo, ha ribadito più volte, deve includere garanzie di sicurezza.

Il voto all'Onu

Nelle stesse ore all'Onu gli Stati Uniti hanno snobbato l'Unione europea votando con la Russia contro l'integrità territoriale dell'Ucraina. Un doppio strappo al quale si aggiunge l'annuncio del presidente americano che nei colloqui con Vladimir Putin si stanno discutendo anche futuri patti economici tra Russia e Stati Uniti. La nota pubblicata da Trump su Truth dopo la videoconferenza di poco più di un'ora con il G7 – senza comunicato finale, almeno fino alla tarda serata italiana – non poteva essere più chiaro. "Tutti hanno sottolineato che l'obiettivo è la fine della guerra, io ho sottolineato l'importanza del vitale accordo sui minerali che speriamo venga firmato molto presto", ha affermato The Donald ribadendo ancora una volta, in modo inequivocabile, che per Washington la priorità è "garantire il recupero delle decine di miliardi di dollari e dell'equipaggiamento militare inviati in Ucraina".

Il colloquio con Macron

Per il presidente americano la firma dell'accordo "**sarebbe molto vicina**". Nello Studio Ovale, seduto accanto a Macron, il capo della Casa Bianca ha inoltre sostenuto che la guerra in Ucraina "potrebbe finire già entro qualche settimana" e annunciato che Volodymyr Zelensky sarà suo ospite nella capitale americana "questa settimana o la prossima". Anche con il leader del Cremlino un incontro sarebbe imminente. "Sto discutendo seriamente con il presidente russo riguardo alla fine della guerra e i colloqui stanno procedendo molto bene!", ha sottolineato Trump parlando anche di non specificati futuri accordi economici con Mosca e di una sua visita in Russia "nei tempi opportuni", quando il conflitto sarà finito. Le aziende russe e americane, gli ha fatto eco il leader del Cremlino Vladimir Putin, sono in "contatto" per progetti economici congiunti.

Il possibile ruolo dell'Europa

Quanto al ruolo dell'Europa nel processo di pace in Ucraina, **Macron ha portato alla Casa Bianca il piano concordato con Keir Starmer, in arrivo a Washington giovedì, che prevede 30.000 peacekeeper europei dispiegati nel Paese a garanzia della sicurezza.** Un piano ambizioso che non può funzionare senza un "forte" coinvolgimento degli Stati Uniti che il presidente francese ha chiesto a Trump durante il loro colloquio bilaterale senza tuttavia avere nessun tipo di riscontro. "L'Europa darà garanzie di sicurezza all'Ucraina", ha invece sottolineato il commander-in-chief dicendosi convinto che il Cremlino sia pronto ad accettare la presenza di militari europei per garantire la pace.

Le tensioni

A dimostrazione che – al di là di sorrisi, strette di mano, battute sulle "bellissime mogli" e su quanto sia musicale il francese – **il colloquio tra i due leader è stato teso, la brusca**



ARTICOLI DI ALTRI AUTORI


**VANGELO DEL
GIORNO**

"Se uno vuole essere il primo sia l'ultimo di tutti" Il commento di mons. Angelo Spina

REDAZIONE

**PIAZZA SAN
PIETRO**

Rosario per Papa Francesco, card. Parolin: "Recuperi presto la salute"

REDAZIONE

IL COMUNICATO

Papa Francesco, lieve miglioramento delle condizioni generali

REDAZIONE

IL CONVEGNO

Italia, Gimbe: "Spesa sanitaria pubblica sotto la media Ocse"

REDAZIONE

VATICANO

A San Pietro il rosario per pregare per la salute del Pontefice

REDAZIONE

interruzione da parte di Macron nei confronti di Trump quando quest'ultimo parlava dei prestiti all'Ucraina. "L'Europa si sta riprendendo i suoi soldi", ha detto l'americano prima di essere bloccato dal francese che gli ha posato una mano sul braccio. "A dire il vero, abbiamo pagato il 60% dello sforzo totale in prestiti, garanzie, sovvenzioni", lo ha corretto Macron, precisando che i 230 miliardi di dollari in beni russi congelati in Europa "non ci appartengono". Il presidente francese ha quindi spiegato che Trump ha fatto bene a coinvolgere nuovamente Putin: la nuova amministrazione – ha detto – offre un nuovo contesto e nuove possibilità. Intanto al Palazzo di Vetro è andata in scena un'altra pesante rottura tra Vecchio e Nuovo Continente. L'assemblea dell'Onu ha infatti respinto la risoluzione americana che sollecitava la fine della guerra in Ucraina senza menzionare l'aggressione di Mosca approvando invece quella ucraina sostenuta dall'Europa che chiede alla Russia di ritirare immediatamente le sue truppe e restituire i territori, una mossa alla quale l'amministrazione Trump si è fermamente opposta. Una sconfitta per gli Stati Uniti che, tuttavia, hanno rimarcato la loro distanza dall'Ue votando contro quella risoluzione assieme a Russia, Corea del Nord, Bielorussia e altri 14 Paesi amici di Mosca.

L'approvazione

Al termine di una giornata fiume al Palazzo di Vetro, nel terzo anniversario dell'invasione russa dell'Ucraina, **il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha approvato una brevissima risoluzione presentata degli Stati Uniti che chiede la "rapida fine della guerra" senza però citare la Russia come aggressore e senza far riferimento alla sovranità e alla integrità territoriale di Kiev**, come era invece stato sancito in Assemblea, dove la risoluzione Usa era stata approvata con questi emendamenti proposti dall'Ue. Francia e Gran Bretagna, che avrebbero potuto porre il veto in Consiglio di Sicurezza sulla risoluzione Usa, hanno preferito astenersi, spianando la strada alla versione di Trump. Il testo, "nella sua elegante semplicità" come l'ha definito la rappresentante americana Dorothy Shea (la nuova rappresentante permanente dell'amministrazione Trump Elise Stefanik deve essere confermata dal Senato), è stato adottato con 10 voti a favore, nessuno contro e cinque astenuti (i paesi europei del Consiglio Sicurezza, vale a dire Francia, Slovenia, Grecia e Danimarca, più la Gran Bretagna) mentre Russia e Usa si sono trovati per una volta sullo stesso fronte assieme alla Cina. Il voto ha certificato, con il riallineamento della presidenza Usa e del Cremlino, il nuovo ordine mondiale emerso dopo l'elezione di Trump alla Casa Bianca. "La risoluzione è un passo che va nella giusta direzione", ha detto l'ambasciatore russo Vassily Nebenzia dopo aver posto due volte il veto su altrettanti emendamenti presentati dagli europei. Grazie alle regole arcaiche che da 80 anni regolano il massimo organo di governo politico del mondo, l'esito del voto in Consiglio è andato diversamente rispetto a quanto accaduto in mattinata in Assemblea Generale, quando lo stesso testo degli Stati Uniti è stato adottato con 93 voti favorevoli dopo esser stato radicalmente modificato da tre emendamenti europei. E se anche inferiori ai voti del 2022, quando i sì a favore dell'Ucraina erano stati circa 140, il risultato è stato giudicato ugualmente buono dalla diplomazia europea nell'attuale clima di polarizzazione creato al Palazzo di Vetro dal ciclone Trump. Altri 93 paesi hanno votato a favore di una risoluzione ucraina supportata dalla Ue: "Questo è un momento storico che definirà il futuro dell'Ucraina, dell'Europa e il nostro futuro comune", aveva detto la viceministra degli Esteri ucraina, Betsa Mariana.

Il voto dell'Italia

L'Italia ha votato in Assemblea Generale per la risoluzione ucraina e anche per quella Usa

“per come è stata adottata” dall’Assemblea, con gli emendamenti Ue, ha detto il Rappresentante Permanente all’Onu **Maurizio Massari**: “Crediamo fermamente che la piena attuazione dei principi di una pace globale, giusta e duratura, basata sulla sovranità, indipendenza, unità e integrità territoriale dell’Ucraina, vada non solo nell’interesse dell’Ucraina e dell’Europa, ma anche di tutti i membri delle Nazioni Unite, poiché sono le fondamenta che tengono unita la comunità internazionale”.

 Fonte: [Ansa](#)

 TAGS [ONU](#) [UCRAINA](#)

ARTICOLO PRECEDENTE

 Ecco chi era il beato Domenico Lentini,
 l’“Angelo dell’altare”

Ricevi sempre le ultime notizie

Ricevi comodamente e senza costi tutte le ultime notizie direttamente nella tua casella email.

[NEWSLETTER](#)
Stay Connected

Seguici sui nostri social !


Scrivi a In Terris

Per inviare un messaggio al direttore o scrivere un tuo articolo:

[SCEGLI UN'OPZIONE](#)

ARTICOLI RECENTI

[ATTUALITA'](#) [EDITORIALI](#) [COPERTINA](#) [LA VOCE DEGLI ULTIMI](#) [RELIGIONE](#) [MEDIA](#)
PIAZZA SAN PIETRO

Rosario per Papa Francesco, card. Parolin: “Recuperi presto la salute”

[REDAZIONE](#)
IL COMUNICATO

Papa Francesco, lieve miglioramento delle condizioni generali

[REDAZIONE](#)
IL CONVEGNO

Italia, Gimbe: “Spesa sanitaria pubblica sotto la media Ocse”

[REDAZIONE](#)
VATICANO

A San Pietro il rosario per pregare per la salute del Pontefice

[REDAZIONE](#)
ROMA

Papa Francesco, la notte è trascorsa bene: “E’ di buon umore”

[REDAZIONE](#)
[ALTRE NOTIZIE](#)

[Privacy Policy](#) [Cookies Policy](#) [Collabora Con Noi](#)

© 2024 - IN TERRIS

Testata giornalistica fondata da Don Aldo Buonaiuto e iscritta al Tribunale di Roma al n. 182 in data 23 luglio 2014



Usiamo i cookie per fornirti la miglior esperienza d'uso e navigazione sul nostro sito web.

Puoi trovare altre informazioni riguardo a quali cookie usiamo sul sito o disabilitarli nelle [impostazioni](#).

Accetta

Rifiuta

Impostazioni

